

## **Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Treviso - Musei Civici**

### **Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del 24 maggio 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2023

e

il Comune di Treviso - Musei Civici, di seguito denominato Comune di Treviso, con sede in Treviso via Municipio n. 16 (codice fiscale n. 80007310263), rappresentata dal dott. Fabrizio Malachin, nato a Este (PD) il 02.10.1974 e domiciliato per la carica come appresso, il quale interviene e agisce nel presente atto non in proprio ma quale Dirigente del Settore Biblioteche-Musei e Cultura-Turismo, del Comune di Treviso, con sede in Treviso via Municipio n. 16 (codice fiscale n. 80007310263), ai sensi dell'articolo 107, terzo comma, lettera c), del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 7 del Regolamento di disciplina degli atti dei Dirigenti, approvato con D.G.C. n. 44617/604 del 7 luglio 1999 e modificato con D.G.C. n. 120 del 7 marzo 2001, della Delibera della Giunta Comunale prot. n. 64135/116 in data 22.05.2020 "Assetto organizzativo del Comune di Treviso", del Provvedimento Sindacale del Provvedimento Sindacale prot. n. 83934 del 09.07.2020 legittimato alla firma del presente atto

luav e Comune di Treviso, vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

### **PREMESSO CHE:**

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, ha tra le proprie strutture attive il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (di seguito denominato LAMA) che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza ormai trentennale e riconosciuta competenza specifica nei settori della ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti), anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav mediante il laboratorio LAMA ha attivato una nuova sezione scientifica denominata Laboratorio per la Conservazione dei Materiali da Costruzione (LabCoMaC) il cui scopo è svolgere attività di ricerca e di sperimentazione, nonché di servizio per conto di terzi nel campo della conservazione dei materiali da costruzione lapidei (marmi e pietre) e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, stucchi, affreschi, intonaci, malte);
- il Comune di Treviso persegue attraverso i suoi Istituti della Cultura, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento dei Musei e degli Istituti della Cultura, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 61/2020, "azioni specifiche di valorizzazione delle raccolte e di approfondimento dei saperi legati ai valori artistici tramite la realizzazione di iniziative culturali (adeguamento dell'esposizione permanente, convegni, giornate di studio, mostre, etc).", nonché, ai sensi dell'art. 7 del medesimo regolamento "Con le raccolte esistenti e i futuri incrementi, i Musei Civici si configurano come un servizio pubblico e uno strumento culturale al servizio del cittadino e concorrono a promuovere iniziative che rendano effettiva la valorizzazione del patrimonio culturale in relazione al territorio di competenza. Essi favoriscono il diritto alla cultura e allo studio anche in collegamento con le strutture pubbliche e private di educazione permanente, con enti formativi scolastici di ogni ordine e grado, con le associazioni, le imprese, le università...omissis... garantiscono la conservazione e fruizione del patrimonio bibliografico e di ogni altro tipo di documentazione su qualsiasi supporto, attraverso servizi bibliotecari erogati nelle diverse sedi alle diverse tipologie di utenti;
- luav e Comune di Treviso intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di tutela, valorizzazione e conservazione del costruito storico e del patrimonio culturale materico in genere

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **articolo 1 – Finalità**

Scopo del Protocollo è lo sviluppo e il mantenimento di forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, di promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche.

### **articolo 2 – forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso la possibile attivazione di collaborazioni e progetti inerenti i seguenti punti:

- Attività di ricerca archeometrica su manufatti artistici, architettonici, archeologici e sculture presenti nelle raccolte dei Musei Civici di Treviso;
- Attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio di manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
- Attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente materiali e metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
- Eventuale organizzazione congiunta di workshop, seminari e congressi a tema previa valutazione della disponibilità delle parti;
- Eventuale organizzazione congiunta di tirocini e stage destinati agli studenti universitari (laurea magistrale) e agli iscritti alla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio di Luav, su specifici obiettivi inerenti le tematiche: (i) Storia dell'Architettura; (ii) Restauro e Conservazione; (iii) Materiali e metodi per la protezione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei; (iv) Archeometria e caratterizzazione minero-petrografica e chimico-fisica dei materiali del patrimonio storico materio, previa valutazione della disponibilità delle parti.

Le Parti si riservano di integrare le condizioni previste nel presente Protocollo, sottoscrivendo apposite convenzioni applicative che dovranno essere oggetto di approvazione da parte degli organi dei rispettivi enti.

### **articolo 3 – impegni e aspetti economici**

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi del personale in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

Luav si impegna:

- a mettere a disposizione la strumentazione scientifica (previa opportuna copertura economica di volta in volta stabilita e assicurata tra le Parti);
- a mettere a disposizione il know-how del personale del laboratorio LAMA nell'ambito di ricerche e attività di comune interesse.

Il Comune si impegna:

- a mettere a disposizione il know-how del personale coinvolto e facilitare l'utilizzo di informazioni secondo le modalità di consultazione vigenti in questa Amministrazione al personale Luav nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali e l'accesso a edifici e cantieri del territorio di competenza;
- a fornire informazioni circa le opere delle collezioni civiche oggetto d'indagine.

Luav e Comune di Treviso s'impegnano altresì a contribuire in egual misura alla eventuale stesura e/o esecuzione di progetti di ricerca nazionali o europei di interesse per entrambe le Parti nell'ambito delle finalità specificate del presente Protocollo.

### **articolo 4 – Soggetti responsabili**

1. Comune di Treviso individua quale responsabile scientifico del presente Protocollo il Dirigente del Settore Biblioteche Musei, Cultura e Turismo il dott. Fabrizio Malachin e quale responsabile dell'attuazione il funzionario Conservatore museale, dott.ssa Eleonora Drago.

2. Luav individua quale responsabile scientifico e dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Fabrizio Antonelli, che opererà attraverso la struttura scientifica LAMA - Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi e la sua sezione scientifica LabCoMaC.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

#### **articolo 5 – riservatezza**

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

In generale, l'uso e la diffusione dei risultati delle attività di ricerca e studio conseguiti nell'ambito del presente Protocollo di intesa saranno realizzati di comune accordo tra le parti e coerentemente con gli obiettivi degli Enti coinvolti, in ogni caso finalizzati ad aumentare la conoscenza sui temi di comune interesse.

Nel caso di pubblicazione congiunta dei risultati di cui sopra, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili scientifici del presente Protocollo di intesa indicati da entrambe le parti.

Ciò esplicitato, luav, nel caso di onere a suo carico derivante dalla copertura dei costi strumentali e di analisi, resta formalmente proprietario dei risultati analitici delle attività di cui agli articoli 1 e 2 del presente Protocollo e si riserva il diritto di potere eventualmente procedere autonomamente, previa comunicazione alla controparte, in forma disgiunta, alla pubblicazione e/o alla presentazione a convegni degli stessi, sia durante che dopo la cessazione del presente Protocollo. Nel caso di pubblicazione dei materiali elaborati nel corso delle attività previste dal presente Protocollo, nel testo prodotto dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa in essere con il Comune di Treviso.

#### **articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi**

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

#### **articolo 7 – Pari opportunità**

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

#### **articolo 8 – durata**

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

#### **articolo 9 – controversie**

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

#### **articolo 10 – privacy**

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

#### **articolo 11 – imposta di registro e di bollo**

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Comune di Treviso mediante marca da bollo n° identificativo 01220079073584 per € 16,00.

#### **articolo 12 – annotazioni**

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Comune di Treviso. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

**articolo 13 – uffici di riferimento**

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Treviso  
Musei Civici di Treviso  
Piazzetta Mario Botter, 1  
I - 31100 Treviso  
Tel.: +39 0422 658954  
PEO info@museicivicitreviso.it  
PEC postacertificata@cert.comune.treviso.it

Università IUAV di Venezia  
Servizio di segreteria del rettore e del direttore generale  
Tolentini 191 – S. Croce  
I - 30135 Venezia  
Tel.: +39 041 2571750  
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in una copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Treviso  
Musei Civici di Treviso  
Fabrizio Malachin

Università IUAV di Venezia  
Benno Albrecht

Firma

Firma